

la BREZZA

NOTIZIARIO della PARROCCHIA di SAN LORENZO in ABBADIA LARIANA

Telefono e fax 0341/73.54.82

sito web: www.parrocchiadiabbadialariana.it



L'indulgenza giubilare

La parola "indulgenza" inevitabilmente porta con sé un bagaglio di ricordi e di storia che non la fanno certamente essere ben accetta a un primo sguardo. Eppure proprio l'indulgenza, in questo Anno della misericordia, riveste un ruolo di primo piano in quanto sottolinea che «il perdono di Dio per i nostri peccati non

conosce confini» (MV 22).

Papa Francesco, per chiarificare alcune modalità per ottenere l'indulgenza nell'Anno santo della misericordia, ha indirizzato a monsignor Fisichella una lettera nella quale, in particolar modo, si pensa anche a quelle persone che a causa dell'età o della malattia non potranno recarsi in pellegrinaggio: «Per loro», afferma il Santo Padre, «sarà di grande aiuto vivere la malattia e la sofferenza come esperienza di vicinanza al Signore che nel mistero della sua passione, morte e risurrezione indica la via maestra per dare senso al dolore e alla solitudine. Vivere con fede e gioiosa speranza questo momento di prova, ricevendo la comunione o partecipando alla santa Messa e alla preghiera comunitaria, anche attraverso i vari mezzi di comunicazione, sarà per loro il modo di ottenere l'indulgenza giubilare».

L'indulgenza, quindi, ci ricorda che la misericordia di Dio non adopera i nostri criteri umani, ma li supera e li oltrepassa. Questo invito è rivolto anzitutto ai confessori, dispensatori del perdono di Dio nel Sacramento della Confessione o Penitenza, ma a tutte le persone nelle loro azioni di ogni giorno. L'Anno santo sia occasione preziosa per essere noi, nella nostra esistenza quotidiana, segno del perdono incondizionato di Dio.

PROGRAMMA QUARESIMALE DI MASSIMA

- Le SS. Messe feriali a partire da Lunedì 15 febbraio verranno celebrate alle ore 8.30. *Durante la celebrazione verranno recitate parti della Liturgia delle Ore.*
- Al Venerdì, a partire dal prossimo 19 febbraio, nelle chiese della Parrocchia alle ore 20.30 "Via Crucis". *Venerdì è giorno di astinenza.*
- Parteciperemo alle iniziative del Vicariato e sosterranno qualche progetto missionario.

Tempo di Quaresima, tempo di conversione



E' il richiamo forte con il quale il Papa ci esorta ad uscire dalla nostra alienazione spirituale e, attraverso le opere di misericordia corporali e spirituali, comprendere di essere tutti, perfino i superbi, i potenti e i ricchi di cui parla il Magnificat, immeritatamente amati dal Crocifisso, morto e risorto.

Il Messaggio ha per titolo *"Misericordia io voglio e non sacrifici"*.

Le opere di misericordia degli uomini verso il prossimo sono il "frutto" che l'amore misericordioso di Dio fa germogliare. Il più povero verso cui chinarsi si rivela colui che non accetta di riconoscersi tale. Crede di essere ricco, ma è il più povero dei poveri perché è schiavo del peccato, che lo spinge a utilizzare ricchezza e potere non per servire Dio e gli altri, ma per soffocare in sé la consapevolezza di essere anch'egli null'altro che un povero mendicante.

Un "accecamiento menzognero" che non gli fa vedere il povero Lazzaro che mendica davanti a casa sua.

Un accecamiento, ancora, che si accompagna a un delirio di onnipotenza, che può assumere forme sociali e politiche.

Anche le ideologie del pensiero unico e della tecnoscienza, pretendono di rendere Dio irrilevante e di ridurre l'uomo a massa da strumentalizzare.

Ma Lazzaro è la possibilità di conversione che Dio ci offre. L'ascolto della Parola e le opere di misericordie possono portarci fuori dalla nostra "alienazione spirituale".

Con le opere di misericordia corporali possiamo toccare la carne del Cristo nei fratelli e sorelle bisognosi di essere nutriti, vestiti, alloggiati, visitati, con quelle spirituali – consigliare, insegnare, perdonare, ammonire, pregare – tocchiamo più direttamente il nostro essere peccatori.

Attraverso entrambe le opere corporali e quelle spirituali i peccatori possono ricevere in dono la consapevolezza di essere essi stessi poveri mendicanti e celebrare la risposta a quella sete di felicità e di amore infiniti che l'uomo si illude di poter colmare mediante gli idoli del sapere, del potere e del possedere.

Il rischio è restare sordi al povero che bussa, condannandosi a sprofondare in quell'eterno abisso di solitudine che è l'inferno.

APPUNTAMENTI per la VITA della COMUNITA'

➔ **Domenica 7 febbraio: 5^a del Tempo Ordinario**
Festa di Sant'Apollonia

ore 8.30 : S. Messa in San Lorenzo
ore 10.30 : S. Messa della Comunità in San Lorenzo
ore 15.30 : Incontro di preghiera in onore della Santa
ore 16.00 : S. Messa ai Piani dei Resinelli

➔ **Lunedì 8 febbraio: S. Girolamo Emiliani (1537)**
ore 17.00 : S. Messa a Borbino

➔ **Martedì 9 febbraio: Sant'Apollonia (248)**
Compatrona della Parrocchia
ore 10.00 : Incontro Clero Vicariato a Mandello Lario
ore 20.30 : S. Messa in San Lorenzo

➔ **Mercoledì 10 febbraio: Le SS. Ceneri**
Inizio della Quaresima
~~ore 17.00 : S. Messa a Linzanico~~
ore 20.30 : S. Messa in San Lorenzo
➔ **Giovedì 11 febbraio: B. Vergine Maria di Lourdes**
24^a Giornata mondiale del Malato
ore 17.00 : S. Messa in San Lorenzo

➔ **Venerdì 12 febbraio**
ore 17.00 : S. Messa in San Lorenzo

➔ **Sabato 13 febbraio**
ore 17.15 : Percorso di preparazione al matrimonio
presso l'Istituto Sant'Antida in Mandello
ore 18.00 : S. Messa prefestiva in San Lorenzo

➔ **Domenica 14 febbraio: PRIMA di QUARESIMA**
ore 8.30 : S. Messa in San Lorenzo
ore 10.30 : S. Messa della Comunità in San Lorenzo
ore 16.00 : S. Messa ai Piani dei Resinelli

INCONTRI QUARESIMALI VICARIALI

OPERE DI MISERICORDIA CORPORALE E SPIRITUALE

nei giorni di Lunedì
presso il Teatro San Lorenzo in Mandello
alle ore 20.45

DOMENICA 28 FEBBRAIO



Avremo tra noi
Don Silvio Mantelli
Mago Sales
Celebrerà la S. Messa della
Comunità alle ore 10.30
e nel pomeriggio
GRANDE SPETTACOLO
per tutti nel Cine-Teatro
dell'Oratorio. *La magia più grande è il suo
cuore di bambino che lo porta a vivere la
propria vita a favore dell'infanzia.*

GIORNATA MONDIALE DEL MALATO



*"Affidarsi a Gesù misericordioso
come Maria: qualsiasi cosa vi
dica fatela"* è il tema del
Messaggio del Papa per la
«Giornata che si celebra
formalmente a Nazareth l'11
febbraio 2016.

Da qui la scelta di Nazareth, in
Galilea, dove Gesù compie il
primo miracolo per intercessione
della Madre e compie pure molte

guarigioni, segno di vicinanza ai malati e ai sofferenti.

La malattia, quella grave - scrive il Papa - mette sempre in
crisi l'esistenza umana e porta con sé interrogativi che
scavano in profondità.

Se la fede in Dio è messa alla prova, allo stesso tempo rivela
tutta la sua potenzialità positiva.

Qui trova ragione d'essere la Giornata del malato:

"Far del bene a chi soffre e fare della propria sofferenza un
bene, cioè sensibilizzare i malati, per offrire le loro
sofferenze per gli altri, per la Chiesa".

A volte ci intimidisce il fatto di non potere guarire, di non
poter aiutare come Gesù:

"Cerchiamo di superare questo imbarazzo.

Importante è andare, stare accanto all'uomo che soffre.

Egli, forse più che della guarigione, ha bisogno della nostra
presenza, dell'uomo, del cuore umano pieno di misericordia
e dell'umana solidarietà".

L'embrione umano



si può modificare

In Gran Bretagna si è dato
il via libera agli scienziati:
potranno fare esperimenti
sul Dna. E' un altro passo
nella inarrestabile marcia
della tecnomedicina verso

la conquista di sempre nuovi territori dai quali
pensavamo si sarebbe tenuta a rispettosa distanza,
anche solo per marcare la consapevolezza che la vita
umana è intangibile per definizione anche a livello
embrionale.

Assistiamo invece a un controsenso che la dice lunga
su quel che oggi si intende davvero per "dignità
umana": certa ricerca scientifica assai reclamizzata
anziché ingegnarsi per tutelare l'esistenza dell'uomo
quand'è più fragile sembra attratta dalla prospettiva di
poterne fare oggetto di sperimentazione, come non
vedesse l'ora di ridurla al rango di una cavia animale
qualsiasi e, anzi, anche meno, visto che al destino di
cani, topi e scimmie nei laboratori si sta giustamente
riservando crescente attenzione. Non ci si straccino le
vesti quando l'uomo - povero, profugo, schiavo - soffre
ignorato. Se viene trattato così il suo primo battito, è
terribilmente logico che anche gli altri restino
inascolti.

ANAGRAFE PARROCCHIALE

E' tornata alla Casa del Padre con i suffragi della Chiesa:
TRECCANI CHIARA Ved. MAGGIONI di anni 76,
il 2 febbraio